

Prot. Nr. **18.07/5565**

Bozen, am **6. Mai 2004**

A tutti i Comuni
della Provincia Autonoma di Bolzano
LORO SEDI

Signore e Signori Assessori
Direzione Generale
Ripartizioni provinciali:
– Foreste
– Urbanistica
– Agricoltura
– Agenzia provinciale per la protezione
dell'ambiente e la tutela del lavoro
– Acque pubbliche e opere idrauliche
– Enti locali

SEDE

Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio
Via Roma 26,
23032 Bormio (SO)

Ufficio Periferico del Consorzio del Parco
Nazionale dello Stelvio
Piazza Municipio 1
39020 Glorenza

Signore e Signori rappresentanti provinciali
nelle commissioni edilizie

LORO SEDI

Consorzio dei Comuni della Prov. di Bolzano
Unione agricoltori e coltivatori diretti altoatesini
Federazione protezionisti altoatesini
Ordine degli Ingegneri
Ordine degli Architetti
Ordine degli Agronomi e Forestali
Collegio dei Periti industriali
Collegio provinciale dei Geometri
Federazione provinciale dei Consorzi di bonifica,
irrigazione e miglioramento fondiario
BOLZANO

An alle Gemeinden
der Autonomen Provinz Bozen - Südtirol
IHRE ANSCHRIFTEN

Frauen und Herren Landesräte
Generaldirektion
Landesabteilungen:
– Forstwirtschaft
– Raumordnung
– Landwirtschaft
– Landesagentur für Umwelt- und Arbeitsschutz
– Wasserwirtschaft und Wasserschutzbauten
– Örtliche Körperschaften

IM HAUSE

Konsortium für den Nationalpark Stilfser Joch
Romstr. 26,
23032 Bormio (SO)

Außenamt des Konsortiums des
Nationalparkes Stilfser Joch
Rathausplatz 1,
39020 Glurns

Frauen und Herren Landessachverständige in
den Gemeindebaukommissionen

IHRE ANSCHRIFTEN

Südtiroler Gemeindenverband
Südtiroler Bauernbund
Dachverband für Natur- und Umweltschutz
Ingenieurstkammer
Architektenkammer
Kammer der Agronomen und Forstwirte
Kollegium der Fachingenieure
Geometerkollegium
Landesverband für Bonifizierungs-, Bewässerungs-
und Bodenverbesserungskonsortien
BOZEN

CIRCOLARE

Ripartizione 28 – n. 1/2004

Con la legge provinciale 8 aprile 2004, n. 1 (legge finanziaria 2004), entrata in vigore in data 21 aprile 2004 la legge sulla tutela del paesaggio ha subito alcune modifiche volte a completare la semplificazione dei procedimenti d'autorizzazione rispettivamente la riduzione del carico di lavoro della IIa Commissione provinciale per la tutela del paesaggio parzialmente già indotte dalla legge 28 luglio 2003, n. 12 (assestamento del bilancio 2003).

1. Semplificazione dei procedimenti di autorizzazione

1.1. Integrazione dell'art. 12 LP n. 16/1970 con il comma 1/bis

Con legge provinciale n. 12/2003 all'art. 12 della legge sulla tutela del paesaggio – avente per oggetto i lavori ed impianti speciali comunque soggetti a preventivo esame da parte dell'amministrazione provinciale – è stato aggiunto il seguente comma 1/bis:

(1/bis) Ad eccezione degli interventi elencati alle lettere i), k) e n) del comma 1 nonché delle domande di rinnovo di autorizzazione paesaggistica, è obbligatorio acquisire il parere della Seconda Commissione per la tutela del paesaggio.

Dalla nuova disposizione segue che nei casi di cui sopra il provvedimento d'approvazione ovvero di diniego è ora rilasciato dal Direttore della Ripartizione 28 sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario competente dell'Ufficio provinciale competente per la tutela del paesaggio. L'autorizzazione viene quindi sempre rilasciata dall'Amministrazione provinciale ma non è più necessario acquisire il parere della IIa Commissione per la tutela del paesaggio.

Ciò costituisce una rilevante semplificazione del procedimento di approvazione non essendo più necessario mettere all'ordine del giorno delle sedute della IIa Commissione per la tutela del paesaggio i rispettivi progetti.

Non è escluso, che in **casi particolari** il funzionario competente ai sensi dell'articolo 12 lettera d) della legge sulla trasparenza (LP n. 17/1993) si avvalga della facoltà di proporre al direttore di Ri-

RUNDSCHREIBEN

Abteilung 28 – Nr. 1/2004

Mit Landesgesetz vom 8. April 2004, Nr. 1 (Finanzgesetz 2004), in Kraft getreten am 21. April 2004, wurde das Landschaftsschutzgesetz im Sinne einer Vervollständigung der bereits mit Landesgesetz vom 28. Juli 2003, Nr. 12 (Nachtragshaushalt 2003) teilweise umgesetzten Vereinfachung der Genehmigungsverfahren bzw. der Entlastung der II. Landschaftsschutzkommission, abgeändert.

1. Vereinfachung der Genehmigungsverfahren

1.1. Ergänzung des Artikels 12 des LG Nr. 16/1970 mit Absatz 1/bis

Bereits mit Landesgesetz Nr. 12/2003 wurde in Artikel 12 des Landschaftsschutzgesetzes – dieser hat die besonderen Arbeiten und Anlagen die in allen Fällen der Ermächtigung durch die Landesverwaltung unterworfen sind zum Gegenstand – folgender Absatz 1/bis eingefügt:

(1/bis) Mit Ausnahme der unter Absatz 1 Buchstaben i), k) und n) aufgelisteten Eingriffe sowie der Ansuchen um Erneuerung der Landschaftsschutzermächtigung muss ein obligatorisches Gutachten der II. Landschaftsschutzkommission eingeholt werden.

Aus der neuen Bestimmung ergibt sich, dass der Genehmigungs- oder Ablehnungsbescheid in den genannten Fällen nunmehr vom Direktor der Abteilung 28 auf der Grundlage der vom jeweils zuständigen Sachbearbeiter des für den Landschaftsschutz zuständigen Landesamtes vorgenommenen Sachverhaltsermittlungen erlassen wird. Die Ermächtigung wird damit zwar weiterhin von der Landesverwaltung erteilt, das Einholen des Gutachtens der II. Landschaftsschutzkommission ist aber nicht mehr vorgeschrieben.

Dies stellt eine wesentliche Erleichterung des Genehmigungsverfahrens dar, da die Projekte nicht mehr auf die Tagesordnung der Sitzungen der II. Landschaftsschutzkommission gesetzt werden müssen.

Nicht ausgeschlossen ist, dass der jeweilige Sachbearbeiter in **Zweifelsfällen** im Sinne des Artikels 12 Buchstabe d) des Transparenzgesetzes (LG Nr. 17/1993) dennoch dem Abteilungsdirektor die

partizione l'acquisizione del parere della IIa Commissione per la tutela del paesaggio (parere non vincolante per il Direttore della Ripartizione com'era finora). Ciò non deve, però, comportare una dilatazione sproporzionata od un appesantimento del procedimento di approvazione.

Se per certi progetti le **norme di attuazione del vincolo** (decreti di parchi naturali, piani intercomunali, piani paesaggistici) prevedono espressamente l'acquisizione del parere della IIa Commissione per la tutela del paesaggio, rimane necessario acquisirlo.

1.2. Dissodamento di vegetazione arbustiva ed arborea – delega all'Autorità forestale

Con legge provinciale n. 12/2003 (assestamento del bilancio) è stato modificato l'art. 12, comma 1, lettera i) nel senso che il rilascio dell'autorizzazione concernente il dissodamento di vegetazione arbustiva ed arborea di campagna **in aree intensamente coltivate ed al di sotto di 1600 m slm** spetta ora ai dirigenti delle **stazioni forestali competenti per territorio**, i quali possono prescrivere un eventuale reimpianto compensativo. L'autorizzazione al dissodamento viene rilasciata nel verbale di assegno.

Se per determinate zone sussistono disposizioni specifiche che regolano l'assegno ovvero il dissodamento (p.e. nei piani paesaggistici, decreti dei parchi naturali, piani intercomunali etc.) diversamente dalla regolamentazione generale di cui all'art. 12, comma 1, lettera i), si applicano quelle speciali norme.

L'autorizzazione al dissodamento di vegetazione arbustiva ed arborea di campagna al di sopra di 1600 m slm, quello in aree estensivamente coltivate nonché di bosco e di siepi rimane di competenza del Direttore della Ripartizione Natura e paesaggio.

1.3. Procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 8 LP n. 16/1970 – nuove disposizioni

Va premesso che in linea di principio il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 8 della legge sulla tutela del paesaggio è delegato al sindaco ed avviene entro 60 giorni dalla presentazione del progetto e dopo aver sentito il parere della Commissione edilizia comunale, contestualmente al rilascio della concessione edilizia, o qualora questa non sia necessaria, con provvedimento autonomo.

Einholung eines (wie bisher für den Abteilungsdirektor unverbindlichen) Gutachtens der II. Landschaftsschutzkommission vorschlägt. Es darf dabei aber zu keiner unverhältnismäßigen Verschleppung oder Erschwernis des Genehmigungsverfahrens kommen.

Wenn die **Unterschutzstellungsbestimmungen** (Naturparkdekrete, Gebietspläne, Landschaftspläne) für bestimmte Projekte ausdrücklich das Gutachten der II. Landschaftsschutzkommission fordern, ist dasselbe weiterhin einzuholen.

1.2. Rodung von Flurgehölzen – Delegierung von Befugnissen an die Forstbehörde

Mit dem Nachtragshaushaltsgesetz (Nr. 12/2003) wurde Artikel 12 Absatz 1 Buchstabe i) des Landschaftsschutzgesetzes in dem Sinne abgeändert, dass nunmehr die Rodung von Flurgehölzen **in intensiv genutzten Kulturflächen und Wiesen unter 1.600 m Meereshöhe** durch die **örtlich zuständige Forstbehörde** ermächtigt wird, welche allfällige Ersatzpflanzungen vorschreiben kann. Die Rodungsbewilligung wird mit dem Auszeigeprotokoll erteilt.

Wenn es für bestimmte Gebiete besondere Bestimmungen zur Auszeige bzw. Rodung gibt (z.B. in Landschaftsplänen, Naturparkdekreten, Gebietsplänen), welche der allgemeinen Regelung gemäß Art. 12 Absatz 1 Buchstabe i) widersprechen, kommen diese speziellen Regelungen zur Anwendung.

Die Rodung von Flurgehölzen oberhalb von 1.600 m, von Flurgehölzen in extensiven Landschaftsbereichen sowie von Wald und Hecken unterliegt weiterhin der Ermächtigung durch den Direktor der Abteilung Natur und Landschaft.

1.3. Genehmigungsverfahren gemäß Artikel 8 des LG Nr. 16/1970 – neue Bestimmungen

Es wird vorausgeschickt, dass die Erteilung der Landschaftsschutzermächtigung im Sinne von Art. 8 des Landschaftsschutzgesetzes grundsätzlich an den Bürgermeister übertragen ist und innerhalb von 60 Tagen nach Einreichung der Projektunterlagen und Anhören der Gemeindebaukommission zugleich mit der Baukonzession, oder wenn diese nicht vorgeschrieben ist, mit eigenem Bescheid erfolgt.

Anche se la concessione edilizia e l'autorizzazione paesaggistica costituiscono due provvedimenti amministrativi autonomi, in passato venivano di regola rilasciate – ad eccezione delle cosiddette “bagattelle” nonché delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 12 – con un **unico atto amministrativo**, cioè la concessione edilizia. Dopo la rielaborazione della legge urbanistica provinciale (con LP n. 5/2003) la concessione edilizia può essere rilasciata anche mediante silenzio-assenso, cioè si considera accolta la domanda dell'interessato se, scaduto il termine di 60 giorni, il sindaco non si sia pronunciato.

Si fa presente che questa regolamentazione non si applica al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, che deve avvenire espressamente. In caso di rilascio della concessione edilizia mediante silenzio-assenso, deve quindi essere emesso un **provvedimento autonomo**.

Per quanto riguarda la più recente modifica del procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 8 della legge sulla tutela del paesaggio (con LP n. 1/2004), la stessa si riferisce ai progetti non rientranti tra i progetti previsti dall'art. 12 ma che tuttavia vengono **trasmessi al Direttore della Ripartizione Natura e paesaggio**. Anche in questi casi il provvedimento d'approvazione ovvero di diniego è ora rilasciato dal Direttore della Ripartizione sulla base dell'istruttoria di merito effettuata dall'incaricato competente. L'acquisizione del parere della IIa Commissione per la tutela del paesaggio non è più obbligatorio.

In particolare si tratta di:

- progetti trasmessi ai sensi dell'art. 8, comma 2, cioè d'intesa tra il sindaco e l'esperto provinciale in tutela del paesaggio nella Commissione edilizia comunale,
- progetti di variante di progetti già esaminati da parte dell'Amministrazione provinciale (ai sensi della delibera della Giunta provinciale dd. 28.12.1971, n. 4485).

Anche qui, in caso di dubbio, il tecnico incaricato può comunque chiedere un parere (non vincolante) della IIa Commissione per la tutela del paesaggio.

Relativamente ai progetti la cui trasmissione al Direttore della Ripartizione Natura e paesaggio è obbligatoria in quanto prevista dalle **norme di attuazione del vincolo** (decreti di parchi naturali, piani intercomunali, piani paesaggistici) l'acqui-

Obwohl Baukonzession und Landschaftsschutzermächtigung zwei unabhängige Verwaltungsmaßnahmen darstellen, ergingen sie bisher – mit Ausnahme der Ermächtigung im Bagatellwege und der Landschaftsschutzermächtigung im Sinne des Art. 12 – regelmäßig in Form eines **Verwaltungsaktes**, nämlich der Baukonzession. In Folge der Überarbeitung des Landesraumordnungsgesetzes (mit LG Nr. 5/2003) kann die Baukonzession nunmehr aber auch stillschweigend erteilt werden, d.h. der Antrag des Bauwerbers gilt als angenommen, wenn sich der Bürgermeister innerhalb der 60-Tage-Frist ab Eingang nicht äußert.

Es wird darauf hingewiesen, dass sich diese Regelung nicht auf die Erteilung der Landschaftsschutzermächtigung erstreckt, welche stets ausdrücklich erfolgt. Letztere muss im Falle der stillschweigenden Erteilung der Baukonzession in Form eines **eigenen Bescheides** ergehen.

Was die jüngste Änderung (mit LG Nr. 1/2004) des Genehmigungsverfahrens gemäß Art. 8 des Landschaftsschutzgesetzes betrifft, bezieht sich diese auf Projekte, die nicht den Projekttypen gemäß Art. 12 des Landschaftsschutzgesetzes entsprechen, aber dennoch **an den Direktor der Abteilung Natur und Landschaft weitergeleitet** werden. Auch in diesen Fällen wird der Genehmigungs- oder Ablehnungsbescheid nunmehr vom Abteilungsdirektor auf der Grundlage der vom zuständigen Sachbearbeiter vorgenommenen Sachverhaltsermittlungen erteilt. Das Einholen des Gutachtens der II. Landschaftsschutzkommission ist nicht mehr vorgeschrieben.

Im Einzelnen handelt es sich um:

- Projekte, die gemäß Art. 8 Absatz 2, d.h. im Einvernehmen zwischen dem Landessachverständigen in der Gemeindebaukommission und dem Bürgermeister weitergeleitet werden,
- Varianteprojekte zu Projekten, die bereits von der Landesverwaltung behandelt wurden (gemäß Beschluss der Landesregierung vom 28.12.1971, Nr. 4485).

Auch hier kann der jeweilige Sachbearbeiter in Zweifelsfällen, dennoch ein (unverbindliches) Gutachten der II. Landschaftsschutzkommission einholen.

Für Projekte, welche zwingend an den Direktor der Abteilung Natur und Landschaft weitergeleitet werden müssen, weil die **Unterschutzzstellungsbestimmungen** (Naturparkdekrete, Gebietspläne, Landschaftspläne) dies vorsehen ist – sofern die

sizione del parere della IIa Commissione per la tutela del paesaggio rimane ancora necessaria se ciò è espressamente previsto dal rispettivo vincolo paesaggistico. In tali casi l'autorizzazione è rilasciata dal Direttore della Ripartizione 28 sulla base del parere obbligatorio (ma non vincolante) della IIa Commissione per la tutela del paesaggio.

L'art. 8, comma 4 dispone ora come segue:

(4) Entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della domanda, il Direttore della Ripartizione provinciale Natura e paesaggio deve comunicare al Comune e al richiedente la decisione presa sul progetto. Tale decisione è vincolante; scaduto il termine la decisione ricade nella competenza del sindaco.

Dato che l'autorizzazione è ora rilasciata dal Direttore della Ripartizione Natura e paesaggio e viene comunicata direttamente al richiedente, non si rende più necessario che il sindaco comunichi nuovamente all'interessato la decisione dell'Amministrazione provinciale entro il termine di cinque giorni.

La decisione del Direttore della Ripartizione è **vincolante** per il sindaco; ciò significa che non può essere rilasciata concessione edilizia finché non c'è l'autorizzazione paesaggistica, rispettivamente non siano soddisfatte le prescrizioni previste. La richiesta di rilascio di concessione edilizia può però essere rigettata anche in presenza di autorizzazione paesaggistica (ad es. per motivi urbanistici).

1.4. Ricorsi

In seguito alla semplificazione del procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art. 8 risulta cambiata anche la situazione attinente alle possibilità di ricorso.

Il richiedente, avverso il provvedimento di diniego o di autorizzazione condizionata emesso dal Direttore della Ripartizione ai sensi dell'art. 8, può ricorrere direttamente al **Collegio per la tutela del paesaggio**. L'art. 9, comma 1, è stato modificato in tal senso:

(1) Avverso il provvedimento di diniego o di autorizzazione condizionata emesso dal sindaco o dal Direttore della Ripartizione Natura e paesaggio ai sensi dell'articolo 8, il richiedente può ricorrere entro 30 giorni al collegio per la tutela del paesaggio. (...).

entsprechende Unterschutzstellung dies ausdrücklich fordert – weiterhin das Gutachten der II. Landschaftsschutzkommission einzuholen. Die Ermächtigung wird in diesen Fällen vom Direktor der Abteilung 28 auf der Grundlage des obligatorischen (aber nicht verbindlichen) Gutachtens der II. Landschaftsschutzkommission erteilt.

Art. 8 Absatz 4 lautet nunmehr wie folgt:

(4) Innerhalb von 60 Tagen nach Erhalt des Gesuches muss der Direktor der Landesabteilung Natur und Landschaft der Gemeinde und dem Gesuchsteller die Entscheidung über das Projekt mitteilen. Diese Entscheidung ist bindend; nach Ablauf der Frist fällt die Entscheidungsbefugnis in die Zuständigkeit des Bürgermeisters zurück.

Da die Landschaftsschutzermächtigung nunmehr als eigener Bescheid des Direktors der Abteilung Natur und Landschaft ergeht und dem Antragsteller direkt mitgeteilt wird, ist es nicht mehr notwendig, dass der Bürgermeister dem Bauwerber die Entscheidung der Landesverwaltung innerhalb von fünf Tagen erneut mitteilt.

Die Entscheidung des Abteilungsdirektors ist für den Bürgermeister **bindend**; demnach kann keine Baukonzession erteilt werden, solange keine Landschaftsschutzermächtigung vorliegt bzw. die darin vorgesehenen Auflagen nicht erfüllt sind. Der Antrag auf Erteilung der Baukonzession kann aber trotz Vorliegens einer Landschaftsschutzermächtigung durchaus abgelehnt werden (z.B. aus urbanistischen Gründen).

1.4. Rekursmöglichkeiten

Durch die Vereinfachung des Genehmigungsverfahrens im Sinne von Art. 8 ergibt sich eine neue Situation in Bezug auf die Rekursmöglichkeiten.

Der Gesuchsteller kann gegen den Ablehnungsbescheid oder eine Ermächtigung mit Bedingungen, die der Abteilungsdirektor im Sinne von Artikel 8 erlassen hat, direkt Beschwerde an das **Kollegium für Landschaftsschutz** einreichen. Art. 9 Absatz 1 wurde in diesem Sinne angepasst:

(1) Gegen den Ablehnungsbescheid oder eine Ermächtigung mit Bedingungen, die vom Bürgermeister oder vom Direktor der Abteilung Natur und Landschaft im Sinne des Artikels 8 erlassen wird, kann der Gesuchsteller innerhalb von 30 Tagen an das Kollegium für Landschaftsschutz Berufung einlegen.(...)

Il Collegio per la tutela del paesaggio esamina i progetti dal punto di vista del loro inserimento nel quadro paesaggistico esistente. Il ricorso al Collegio è ammesso esclusivamente nei casi in cui un progetto è stato respinto per motivi estetico-paesaggistici, e cioè non per motivi meramente urbanistici ovvero è stata rilasciata un'autorizzazione condizionata contenente prescrizioni riguardanti aspetti paesaggistici.

Il termine (30 giorni) per la presentazione del ricorso decorre dalla data di notifica del relativo provvedimento del Direttore della Ripartizione Natura e paesaggio.

Inoltre avverso il provvedimento di diniego o di autorizzazione condizionata emesso dal Direttore della Ripartizione ai sensi dell'art. 8 può essere proposto ricorso direttamente al **Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa – Sezione Autonoma per la Provincia di Bolzano** entro il termine di 60 giorni.

Ciò significa che l'interessato d'ora in poi – contrariamente a quanto previsto finora – può ricorrere al Tribunale amministrativo regionale non solo avverso il provvedimento (conclusivo) del sindaco con cui viene rigettata la domanda di concessione edilizia, ma anche avverso la decisione dell'autorità paesaggistica provinciale.

Per quanto riguarda i ricorsi avverso i provvedimenti di diniego ovvero le autorizzazioni condizionate emesse ai sensi dell'art. 12, la situazione è rimasta invariata: L'interessato può sempre inoltrare ricorso entro 30 giorni alla **Giunta provinciale**, rispettivamente entro 60 giorni al **Tribunale amministrativo regionale**.

2. Nuova composizione del Collegio per la tutela del paesaggio

Al posto del giudice ordinario, che finora presiedeva il Collegio, entrerà un architetto scelto da una terna di nominativi proposta dall'Ordine degli architetti.

Altri membri sono un esperto in urbanistica, un esperto in tutela del paesaggio ed un esperto in materia di patrimonio storico, artistico ed etnografico, scelti dai rispettivi albi, nonché un esperto scelto dall'albo dei dottori agronomi e dottori forestali, designato dalle Ripartizioni provinciali Agricoltura o Foreste.

Das Kollegium für Landschaftsschutz beurteilt Projekte in Hinblick auf deren Einbindung in das bestehende Landschaftsbild. Ein Rekurs an das Kollegium ist nur dann möglich, wenn ein Projekt aus landschaftsästhetischen, d.h. nicht aus rein urbanistischen Gründen abgelehnt oder eine Genehmigung mit Auflagen, die landschaftliche Aspekte betreffen, erteilt wurde.

Die Frist (30 Tage) für die Anfechtung läuft ab dem Datum der Mitteilung des entsprechenden Bescheides des Direktors der Abteilung Natur und Landschaft.

Weiters kann gegen den Ablehnungsbescheid oder eine Ermächtigung mit Bedingungen, die der Abteilungsdirektor im Sinne von Artikel 8 erteilt, innerhalb von 60 Tagen Rekurs direkt an das **Regionale Verwaltungsgericht – Autonome Sektion für die Provinz Bozen** eingereicht werden.

Dies bedeutet, dass der Projektwerber künftig – im Unterschied zu bisher – nicht nur den (abschließenden) Bescheid des Bürgermeisters mit welchem der Antrag auf Erteilung der Baukonzession abgelehnt wird, sondern bereits die Entscheidung der Landschaftsschutzbehörde auf Landesebene vor dem Verwaltungsgericht anfechten kann.

In Bezug auf die Anfechtung der Ablehnungsbescheide oder Ermächtigungen mit Bedingungen, die der Abteilungsdirektor im Sinne von Art. 12 erlässt, sind keine Änderungen erfolgt: Der Projektwerber kann weiterhin innerhalb von 30 Tagen einen Rekurs an die **Landesregierung** bzw. innerhalb von 60 Tagen einen Rekurs an das **Verwaltungsgericht** einreichen.

2. Neue Zusammensetzung des Kollegiums für Landschaftsschutz

An die Stelle des ordentlichen Richters, der bisher den Vorsitz führte, tritt künftig ein Architekt, der aus einem Dreivorschlag der Architektenkammer ausgewählt wird.

Weitere Mitglieder sind je ein Sachverständiger für Raumordnung und für Landschaftsschutz, ein Sachverständiger auf dem Gebiet der geschichtlichen, künstlerischen und volklichen Werte, die jeweils im entsprechenden Album eingetragen sein müssen, sowie ein im Berufsalbum der Agronomen und Forstwirte eingetragener Sachverständiger, der von der Abteilung Land- oder Forstwirt-

Così il Collegio per la tutela del paesaggio è ora composto da cinque membri anziché da sette.

Gli Uffici della Ripartizione 28 rimangono a Vs. disposizione per eventuali ulteriori domande.

schaft vorgeschlagen wird.

Damit setzt sich das Kollegium für Landschaftsschutz nun aus fünf statt aus sieben Mitgliedern zusammen.

Für Rückfragen stehen Ihnen die Ämter der Abteilung 28 gerne zur Verfügung.

L'ASSESSORE

DER LANDESRAT

Dr. Michl Laimer